



**ARPA PUGLIA**  
Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

---

**Direzione Scientifica**

Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080/5460201- Fax 080/5460200  
E-mail: [ds@arpa.puglia.it](mailto:ds@arpa.puglia.it)

Spett.li

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare - Direzione per le Valutazioni Ambientali**  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
*c.a. Prof. Renato Grimaldi*

**Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e  
paesaggio**  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
[dipartimento.mobilitaqualurboppubbspaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbspaesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
*c.a. Ing. Barbara Valenzano*

**Regione Puglia**  
**Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela  
dell'ambiente**  
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari  
[direttore.areavilupp rurale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:direttore.areavilupp rurale.regione@pec.rupar.puglia.it)  
*c.a. Prof. Gianluca Nardone*

**ISPRA**  
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)  
*c.a. Ing. Mario Cirillo*

**Trans Adriatic Pipeline AG Italia**  
Sede Operativa Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma  
[tapitalia@tap-ag.com](mailto:tapitalia@tap-ag.com)  
*c.a. Ing. Clara Risso*

**Oggetto: "TAP – Trans Adriatic Pipeline" – Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del D.M. 223  
dell'11/09/2014 – Prescrizione A.28**

*Rif. nota TAP prot. LT-TAPIT-ITSK-00450 del 07/08/2015 (prot. ARPA Puglia 45173 del  
10/08/2015).*

In riferimento all'oggetto e a quanto richiesto dalla Regione Puglia nella nota prot. 17453 del 23/12/2015 (prot. ARPA Puglia 75750 del 28/12/2015), in base alla documentazione ad oggi pervenuta, in allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica che ISPRA ed ARPA Puglia hanno congiuntamente predisposto per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.28 del D.M. 223/2014, il quale all'art. 2 decreta:

Prescrizione: A.28)



ARPA PUGLIA  
Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

---

**Direzione Scientifica**

Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080/5460201 - Fax 080/5460200  
E-mail: [ds@arpa.puglia.it](mailto:ds@arpa.puglia.it)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM* – in fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori;

*Ente Vigilante:* Regione Puglia;

*Ente Coinvolto:* ARPA Puglia.

Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO  
(Dott. Massimo Bionda)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Prof. Giorgio Assenato)

DIRIGENTE U.O.C.  
"AMBIENTI NATURALI"  
(Dott. ~~Chiriac~~ Vito PERRINO)

**Allegato:**

**Relazione Tecnica: Verifica Ottemperanza alla Prescrizione n. A.28 del D.M. 223/2014**



**PROGETTO**

**GASDOTTO ALBANIA ITALIA  
TRANS ADRIATIC PIPELINE – TAP**

**PROPONENTE**

**TRANS ADRIATIC PIPELINE – AG. ITALIA**

**VERIFICA OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE  
N° A.28 DEL D.M. 223/2014**

Bari, 12/01/2016

## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>PRESCRIZIONE N° A.28 D.M. 223/2014.....</b>	<b>2</b>
2.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE .....	2
2.2	DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA.....	2
2.3	SINTESI DEI DOCUMENTI .....	2
2.4	OSSERVAZIONI E CRITICITÀ.....	3

## **1 PREMESSA**

Il D.M. 223 dell'11 settembre 2014 assegna ad ARPA Puglia, per la prescrizione A.28, il ruolo di "Ente Coinvolto", mentre attribuisce alla Regione Puglia il ruolo di "Ente Vigilante".

Il coinvolgimento dell'ISPRA discende da una richiesta indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed effettuata da ARPA Puglia con nota prot. n. 43932 del 04/08/2015, con la quale l'Agenzia chiede una "*formale collaborazione ad ISPRA per l'affiancamento in tutte le prescrizioni che la vedono coinvolta*", collaborazione che l'ISPRA ha accettato comunicandolo all'ARPA Puglia con nota prot. dell'Agenzia n. 55710 del 06/10/2015.

Il presente documento si riferisce, quindi, all'analisi della documentazione trasmessa da TAP Trans Adriatic Pipeline AG ad ARPA Puglia con nota prot. LT-TAPIT-ITSK-00450 del 7 agosto 2015, al fine di avviare le verifiche relative all'ottemperanza della prescrizione A.28 contenuta nel citato DM.

Di seguito si descrive la documentazione inviata da TAP ad ARPA Puglia con la citata nota e si riportano le osservazioni e le criticità rilevate dagli esperti dei due Enti coinvolti nell'analisi.

## **2 PRESCRIZIONE N° A.28 D.M. 223/2014**

### **2.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE**

Si riporta testualmente la suddetta prescrizione:

*“Dovranno essere predisposti i progetti esecutivi degli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico per il PRT e gli impianti di linea (stazione di misura), previsti nel progetto, nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche esistenti considerando che:*

- a) dovranno essere realizzati interventi di mascheramento e inserimento paesaggistico attraverso fasce arboree e arbustive di specie autoctone, con caratteristiche omogenee al paesaggio vegetale esistente;*
- b) compatibilmente con le esigenze di sicurezza, i fabbricati dovranno essere armonizzati, per i rivestimenti e gli aspetti architettonici, allo stile e al contesto territoriale circostante;*
- c) l'impianto di illuminazione del PRT dovrà essere progettato in conformità con le disposizioni della L.R. 15/2005 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso in modo tale da recare il minor disturbo possibile all'avifauna e in generale ai limitrofi ricettori antropici e naturali.”*

### **2.2 DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA**

RELAZIONE: *“Progetto Esecutivo degli interventi di Mitigazione dell'impatto Paesaggistico della Valvola di Intercettazione di Linea” [Doc. n° IAL00-ERM-643-Y-TAE-1033], Rev. 00 - Luglio 2015*

### **2.3 SINTESI DEI DOCUMENTI**

Il proponente ha elaborato il *“Progetto Esecutivo degli interventi di Mitigazione dell'impatto Paesaggistico della Valvola di Intercettazione di Linea”* descritto sinteticamente nel seguito.

Tale documento risponde a quanto richiesto dalla prescrizione A.28 (commi a. e b.) del decreto di compatibilità ambientale del progetto (D.M. 223 del 11/09/2014), per quanto concerne gli interventi di mitigazione relativi alla BVS, non tiene conto del comma c) della prescrizione stessa.

La realizzazione della Valvola di Intercettazione di Linea (BVS) comporterà l'occupazione di una superficie (circa 13x14 m) attualmente coperta ad uliveto intorno alla quale è prevista una recinzione dell'altezza di 2,70 m; all'interno della stessa sono presenti elementi verticali *sottili* di altezza 6,30 m.

Le opere a verde verranno realizzate nella fascia perimetrale (profonda 2,5 m) che si sviluppa esternamente alla recinzione della BVS. In tale area il proponente prevede la realizzazione di formazioni arboreo arbustive. Nello specifico, verranno realizzate due

formazioni vegetate:

- una prima formazione consistente in una siepe arborea-arbustiva limitrofa alla recinzione di profondità pari ad 1 metro,
- una seconda più esterna, consistente in una fascia solo arbustiva profonda 1,5 metri.

Le specie scelte saranno strettamente autoctone, appartenenti alla vegetazione climatica dell'area di studio (Lecceta e gariga), privilegiando tra queste l'impiego di essenze rustiche, con basse esigenze idriche e una contenuta esigenza manutentiva.

*Il proponente precisa infine che "Come componente arborea è previsto il solo impiego di Quercus ilex perché pur costituendo l'elemento arboreo più caratteristico ed importante della formazione climacica dell'area di studio (Lecceta), esso risulta poco diffuso nelle coperture arboree presenti e, quando presente, è prevalentemente confinato in situazioni relittuali e poco strutturate.*

*Si è optato quindi per la valorizzazione del leccio ed in generale delle specie ad esso associato nella lecceta e nella macchia mediterranea.*

*Non sono stati considerati gli ulivi quali elementi arborei da impiegare negli interventi di mitigazione a causa della presenza di Xylella nel Salento, quindi sono stati privilegiati interventi che diano garanzia di riuscita anche qualora il batterio dovesse arrivare ad interessare gli olivi presenti nell'area della BVS sia perché mettere a dimora nuovi ulivi in un uliveto maturo, avrebbe potuto voler dire modificare la trama degli esemplari esistenti".*

## 2.4 OSSERVAZIONI E CRITICITÀ

Dal punto di vista della componente flora e vegetazione, si reputa la scelta delle specie arboree e arbustive coerenti con le caratteristiche floro-vegetazionali dell'area.

In merito al paragrafo "4.2.2 Monitoraggio e interventi di manutenzione riguardo l'inclusione del controllo dello stato fitosanitario della vegetazione impiantata non prevista nel documento, a parere di ARPA Puglia e ISPRA, si ritiene necessario il controllo e il monitoraggio per una durata di almeno 5 anni dopo il termine dei lavori dell'opera in esame.

Dal punto di vista delle interferenze sugli ecosistemi agricoli presenti nell'area, l'opera in esame può creare frammentazione, che con le opere di mitigazione può essere compensata dall'aumento di biodiversità, con l'impianto di diverse specie arboree e arbustive autoctone.

In merito al comma c) *l'impianto di illuminazione del PRT dovrà essere progettato in conformità con le disposizioni della L.R. 15/2005 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso in modo tale da recare il minor disturbo possibile all'avifauna*

*e in generale ai limitrofi ricettori antropici e naturali*, il proponente non ha fornito nessuna documentazione.

Dal punto di vista paesaggistico, si ritiene che in linea generale il progetto presentato sia pertinente a quanto richiesto.

Inoltre, in relazione agli aspetti naturalistici, la presenza del leccio in alternativa all'ulivo aumenta la disponibilità di nicchie per le specie, favorendo la biodiversità. L'oliveto, pur essendo un agro-ecosistema di gran valore ambientale, se ben gestito con metodi biologici o per lo meno integrati, è comunque – appunto - una sovrastruttura artificiale il cui valore ambientale aumenta in presenza di formazioni/specie autoctone, anche se come singoli esemplari o di piccole dimensioni.